

Raul Castro 'Lider Maximo'

Scritto da Nicoletta Consumi

Lunedì 25 Febbraio 2008 11:17 - Ultimo aggiornamento Lunedì 25 Febbraio 2008 15:30



Nella foto: Raul Castro - fonte Google

L'Assemblea nazionale cubana ha scelto Raul Castro per il prossimo quinquennio, dopo la decisione di Fidel di abbandonare definitivamente le scene. Da sempre vicepresidente e comandante delle Forze armate rivoluzionarie (Far), il perenne secondo, come la stampa internazionale l'ha sempre apostrofato, Raul il più giovane dei Castro ha da subito fatto capire che la sua gestione non sarà burocratica né di routine, quando nel messaggio letto in Assemblea dopo l'elezione, ha toccato tutti i punti controversi della politica e dell'economia cubana, ammettendo apertamente l'esistenza di «difficoltà interne»; ammettendo la necessità di una «riforma integrale» del sistema monetario che contempla l'esistenza di due pesos, uno comune e l'altro convertibile.

Inoltre ha preannunciato che nelle prossime settimane saranno eliminate misure introdotte negli anni passati e che non hanno più ragione d'essere. Nel discorso, pronunciato con tono deciso e incentrato in gran parte sull'elogio del lavoro svolto in questi 50 anni dal Lider Maximo ha ribadito fra l'altro: «Fidel è insostituibile, è speciale, lui sente il rumore che fa l'erba quando cresce e vede quello che sta succedendo dietro un angolo»;

Anche per queste sue qualità ha quindi chiesto ed ottenuto dall'Assemblea la possibilità di poterlo consultare nelle decisioni fondamentali in materia di difesa, politica estera e sviluppo socio-economico di Cuba. Il 'numero 2' del governo sarà Machado Ventura, che assume l'incarico di presidente del Consiglio dei ministri. Si tratta di un medico di 77 anni, che ha da sempre lavorato nella sfera ideologica e organizzativa del Partito comunista.

Per il momento sarà un premier senza ministri, perché Raul Castro ha detto che saranno designati quest'anno in una prossima sessione dell'Assemblea, perché prima bisognerà fare il punto su tutti i problemi esistenti e sui programmi di riforma. Nicoletta Consumi - DEApres